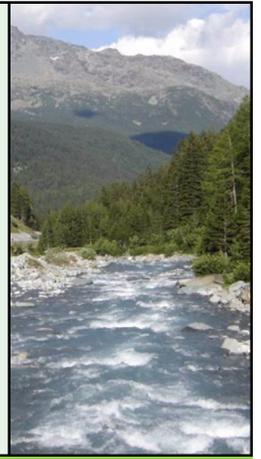


Il Mallera

Foglio di collegamento fra le Parrocchie di Mossini e Ponchiera



Il Vangelo di domenica - Mc 5,21-43

XIII domenica tempo ordinario

In quel tempo, essendo Gesù passato di nuovo in barca all'altra riva, gli si radunò attorno molta folla ed egli stava lungo il mare. E venne uno dei capi della sinagoga, di nome Giàiro, il quale, come lo vide, gli si gettò ai piedi e lo supplicò con insistenza: «La mia figlioletta sta morendo: vieni a imporle le mani, perché sia salvata e viva». Andò con lui. Molta folla lo seguiva e gli si stringeva intorno. Ora una donna, che aveva perdite di sangue da dodici anni e aveva molto sofferto per opera di molti medici, spendendo tutti i suoi averi senza alcun vantaggio, anzi piuttosto peggiorando, udito parlare di Gesù, venne tra la folla e da dietro toccò il suo mantello. Diceva infatti: «Se riuscirò anche solo a toccare le sue vesti, sarò salvata». E subito le si fermò il flusso di sangue e sentì nel suo corpo che era guarita dal male.

E subito Gesù, essendosi reso conto della forza che era uscita da lui, si voltò alla folla dicendo: «Chi ha toccato le mie vesti?». I suoi discepoli gli dissero: «Tu vedi la folla che si stringe intorno a te e dici: "Chi mi ha toccato?"». Egli guardava attorno, per vedere colei che aveva fatto questo. E la donna, impaurita e tremante, sapendo ciò che le era accaduto, venne, gli si gettò davanti e gli disse tutta la verità. Ed egli le disse: «Figlia, la tua fede ti ha salvata. Va' in pace e sii guarita dal tuo male».

Stava ancora parlando, quando dalla casa del capo della sinagoga vennero a dire: «Tua figlia è morta. Perché disturbi ancora il Maestro?». Ma Gesù, udito quanto dicevano, disse al capo della sinagoga: «Non temere, soltanto abbi fede!». E non permise a nessuno di seguirlo, fuorché a Pietro, Giacomo e Giovanni, fratello di Giacomo.

Giunsero alla casa del capo della sinagoga ed egli vide trambusto e gente che piangeva e urlava forte. Entrato, disse loro: «Perché vi agitate e piangete? La bambina non è morta, ma dorme». E lo deridevano. Ma egli, cacciati tutti fuori, pre-

se con sé il padre e la madre della bambina e quelli che erano con lui ed entrò dove era la bambina. Prese la mano della bambina e le disse: «Talità kum», che significa: «Fanciulla, io ti dico: àlzati!». E subito la fanciulla si alzò e camminava; aveva infatti dodici anni. Essi furono presi da grande stupore. E raccomandò loro con insistenza che nessuno venisse a saperlo e disse di darle da mangiare.

COMMENTO al Vangelo di Paolo Curtaz

Prima il gesto, poi la Parola. Prima la tocca, poi le parla. Dio sempre ci tocca, prima di parlarci. Attraverso mille piccoli segni, piccole attenzioni, piccole sfumature che solo uno sguardo di fede è in grado di cogliere.

Dio ci accarezza con delicatezza e garbo.

E il Verbo parla. Un vezzeggiativo, ragazzina, e un ordine: kum!

E usa l'aramaico, la lingua usata al suo tempo.

Non l'ebraico, la lingua del sacro. O il latino, la lingua dell'impero. O il greco, la lingua commerciale. Ma la lingua materna, quella imparata in casa. Dio ci parla sempre con un linguaggio che siamo capaci di capire. E ci ordina: kum! Alzati!

O, meglio ancora: sorgi!

Gesù è colui che dona la vita, sempre.

La fede che Giàiro deve coltivare nonostante l'apparenza. E nonostante la folla che lo porta lontano dal Signore. La guarigione riguarda la bambina, certo, ma anche la famiglia della bambina e la folla.

Una guarigione da una visione della morte catastrofica e definitiva. Gesù, invece, fornisce una lettura completamente diversa riguardo alla morte. Non come evento definitivo ma come passaggio. Vedo in quella bambina l'immagine dell'anima che porto in me. Anima in senso teologico, ma anche psicologico. L'anima è la parte più profonda, delicata e autentica che porto in me. E che, spesso, mortifico.

Distrazione, negligenza, scoraggiamento, peccato, la portano alla soglia della morte.

Allora, proprio allora, Gesù mi prende per mano e mi intima: Talithà kum!

AVVISI

Nelle prossime settimane saranno presenti alcuni sacerdoti stranieri che mi sostituiranno e mi aiuteranno nelle celebrazioni nel periodo estivo, risiedendo nella casa parrocchiale di Ponchiera. A loro vi potrete rivolgere per qualsiasi necessità nei periodi in cui sarò assente. In particolare, dal 9 luglio, come lo scorso anno, avremo ospite Mons. Wiesław Krański, vicario giudiziale della diocesi di Torun.

Chiese di Arquino, Mossini, Ponchiera e Sant'Anna

- dall'1 al 22 luglio 2018 -

	Messe	Intenzioni	Attività
<i>domenica 1</i> XIII domenica tempo ordinario	8.30 Arquino 10,30 Ponchiera 20,30 Mossini	Scherini Alba per le comunità	Inizio del campo estivo a Senigallia Festa degli Alpini a Ponchiera
<i>lunedì 2</i> S. Barnaba			
<i>martedì 3</i> S. Tommaso	17.00 Mossini 18.00 Ponchiera	Settimo di Attilio Bellarini defunti della famiglia Bordoni Enrico	
<i>mercoledì 4</i>	18.00 S. Anna		
<i>giovedì 5</i>			
<i>venerdì 6</i>			
<i>sabato 7</i>	18.00 S. Anna	Lenatti Romano	
<i>domenica 8</i> XIV domenica tempo ordinario	8.30 Arquino 11,00 Ponchiera 20,30 Mossini	per le comunità Bordoni Eugenio	Fine del campo estivo a Senigallia Inizio del campo estivo a Pinarella
<i>lunedì 9</i>			
<i>martedì 10</i>	17.00 Mossini 18.00 Ponchiera	Luigi	
<i>mercoledì 11</i> S. Benedetto	18.00 S. Anna		
<i>giovedì 12</i>	17.00 Mossini 18.00 Ponchiera	Aderenti Apostolato della Preghiera Scherini Antonia	
<i>venerdì 13</i>			
<i>sabato 14</i>	18.00 S. Anna	Dario, Isidoro, Egidia	
<i>domenica 15</i> XV domenica tempo ordinario	8.30 Arquino 11,00 Ponchiera 20,30 Mossini	Cao Giuseppina per le comunità	Fine del campo estivo a Pinarella
<i>lunedì 16</i>			
<i>martedì 17</i>	17.00 Mossini 18.00 Ponchiera	Parolo Lidovina e Giovanni	
<i>mercoledì 18</i>	18.00 S. Anna		
<i>giovedì 19</i>	17.00 Mossini 18.00 Ponchiera	Cao Angelo	
<i>venerdì 20</i>			
<i>sabato 21</i>	18.00 S. Anna	Bertolini Adelmo e Luca	
<i>domenica 22</i> XVI domenica tempo ordinario	8.30 Arquino 11,00 Ponchiera 20,30 Mossini	per le comunità Orlacchio Maria e famiglia Alberto	

don Maurizio 0342 213872 / 331 4720551 / don Wiesław 328 2899532 / e-mail: mallero@tim.it